



TRA IL MATTONE E LE CROCIERE LA PARTITA DOPPIA DELLA CRESCITA

Turismo, soprattutto crociere, e mercato immobiliare. Sono queste due delle leve su cui si poggia la crescita — debole, come per il resto dell'Italia — della Liguria. E sono, tra l'altro, due comparti che si spingono a vicenda. Il turismo infatti alza il velo sulle bellezze e le opportunità della regione e spinge l'interesse per il mattone. Il quale, a sua volta, porta nuovi visitatori tra Ponente e Levante.

Ma passiamo ai numeri, come riportati nel recente «Aggiornamento congiunturale sull'economia della Liguria», pubblicato da Banca d'Italia: nel 2025 è proseguita la debole crescita dell'anno precedente, con il Pil aumentato dello 0,6% nel primo trimestre dell'anno. In base al «Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi» nei primi tre trimestri dell'anno la produzione industriale è aumentata moderatamente, mentre il fatturato e le quantità vendute sono rimasti pressoché stabili; anche gli investimenti attesi per il 2025 dovrebbero attestarsi sugli stessi livelli del 2024.

Immobiliare in ripresa

Meglio, invece, appunto il settore immobiliare: sono aumentate le transazioni sia nel comparto abitativo (+10%) sia in quello non residenziale (crescita di oltre il 4%). Secondo stime di Banca d'Italia su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare e dell'Istat, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti del 2,5%. In particolare nella città di Genova, che ha sofferto un calo maggiore — rispetto da altre città italiane — negli anni della crisi dopo i picchi del 2007, continua ora la ripresa delle quotazioni iniziata nel corso del 2022:

I due comparti sono legati al turismo e si spingono a vicenda. Scende la disoccupazione, soprattutto quella femminile. Salgono (poco) i consumi
La scommessa? Il rilancio dell'Entroterra

di GIOVANNI STRINGA

un rilancio che ha tante ragioni, dalla caccia alle opportunità di tanti piccoli investitori fino al crescente interesse che arriva da oltre Appennino (la Lombardia) e anche da oltre le Alpi (l'estero).

Tuttavia, l'attività edilizia ha rallentato: nel primo semestre le ore lavorate dichiarate alle Casse edili sono cresciute dell'1,3% contro il 3,3% dell'intero 2024. Qui al dato comunque positivo hanno contribuito i lavori delle principali opere pubbliche, finanziati anche con le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Per quanto riguarda il Terzo valico ferroviario tra Genova e Milano, a metà 2025 risultava completato oltre il 90% delle operazioni di scavo delle gallerie.

Sul versante del potenziamento del nodo ferroviario di Genova, a ottobre è stato ultimato il quadruplicamento della linea tra le stazioni di Genova Voltri e Genova Sampierdarena, che consentirà la separazione dei flussi di traffico a lunga percorrenza da quelli di tipo metropolitano e regionale. Proseguono poi i lavori per la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova.

Nei primi 7 mesi del 2025 le presenze turistiche sono leggermente cresciute rispetto allo

stesso periodo dello scorso anno (+0,7%): il lieve calo degli stranieri (-0,8%) è stato più che compensato dall'incremento dei turisti italiani (+2%). Il numero dei passeggeri in transito nei porti regionali è salito (+2,5%), grazie soprattutto alle crociere (+4%). Il traffico commerciale marittimo in tonnellate è diminuito (-1,1%), mentre il numero dei container movimentati ha continuato a crescere (+6%). Quanto ai bilanci delle imprese, oltre i quattro quinti delle aziende liguri prevedono di chiudere in utile il 2025. Nei primi sei mesi dell'anno la domanda di nuovi prestiti si è rafforzata e i finanziamenti al comparto produttivo hanno ripreso ad aumentare (+1%).

Sul fronte del lavoro — continua l'analisi di Banca d'Italia —, dopo la stabilizzazione registrata nel 2024, il numero degli occupati è tornato a aumentare (+2,9%), in particolare nella componente femminile (+3,4%) e negli autonomi (+3,5%). Il numero delle persone in cerca di lavoro ha continuato a calare, con il

tasso di disoccupazione sceso allo 5,2%. Dall'altra parte ci sono le aziende in crisi come l'ex Ilva, che ha uno stabilimento anche a Genova, sede di importanti manifestazioni e blocchi nelle ultime settimane.

Si è poi registrato un moderato incremento dei consumi in termini reali (+0,6%), mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni sono tornati ad aumentare (+0,7%) e il credito al consumo ha continuato a crescere (+5%).

Per quanto riguarda il risparmio, sono stabili i depositi di famiglie e imprese. I titoli a custodia presso le banche, valutati ai valori di mercato, sono aumentati (+9,2%), grazie sia al rialzo delle quotazioni sia ai nuovi flussi di investimento.

Se la Liguria dell'economia si sviluppa soprattutto a ridosso del mare, la regione comunque è ricca di comuni (e di opportunità) che non hanno neanche un metro di costa: sono i Paesi dell'entroterra, molti dei quali — in ogni caso — non lontani dal litorale. La Regione Liguria ha messo in campo un piano di interventi per sostenere la zona, con l'obiettivo di supportare imprese, commercianti, artigiani e amministrazioni locali. Tra questi c'è il bando dedicato alle imprese dei comuni fino a 5 mila abitanti: un sostegno diretto, fino a 3.600 euro una tantum, per aiutare le attività economiche a coprire le spese sostenute nel 2024 (come le spese di canoni di locazione e utenze).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro quinti delle
aziende prevedono di
chiudere in utile.
Nei primi sei mesi
la domanda di nuovi
prestiti si è rafforzata

